

Vita della Comunità s. Nicolò' e s. Marco

ORARIO ESTIVO S. MESSE

Da Domenica 1 luglio e fino agli inizi di settembre, proponiamo un orario estivo delle Messe domenicali, che permette delle celebrazioni più vive e partecipate.

A s. Nicolò: **prefestiva sabato ore 18.30**
Domenica ore: 8.00 - 10.30 - 18.30.

A s. Marco: **prefestiva sabato ore 17.30**
Domenica: ore 10.00.

L'orario della Messa feriale rimane invariato:
a s. Marco ore **8.30**, a s. Nicolò ore **18.00.**

IL CROCIFISSO

Sono state molte le richieste per avere una piccola croce da collocare nella propria casa. I ragazzi del Grest hanno provveduto a consegnarla a quanti l'hanno richiesta. Se per caso qualcuno non l'avesse ricevuta (pur avendola prenotata) può sempre rivolgersi in Canonica (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

I ragazzi del secondo grest hanno portato un biglietto di prenotazione anche alle famiglie della parrocchia di s. Marco, percorrendo le strade di Mira Porte. Venerdì 6 luglio, nel tardo pomeriggio, consegneranno la croce a quanti l'hanno prenotata.

BUONE VACANZE

E' tempo di vacanze. Spero che tutti abbiano la possibilità di qualche giorno di riposo e di ripresa della serenità del cuore e delle forze per dedicarsi con impegno e con gioia ai propri doveri.

Nella prima pagina di questa settimana ho posto un'espressione che ho incontrato per caso nel mio vagabondare tra letture e riflessioni: "Tre cose ci sono rimaste del Paradiso: le stelle, i fiori, i bambini".

Credo fermamente in questa indicazione. Non si fa vacanza se non si trova il tempo di alzare lo sguardo verso il cielo e scoprire con gioia che le "stelle vegliano su di noi". Il cielo di luglio e di agosto è pieno di stelle, di quelle stelle che non abbiamo mai il tempo di contemplare perché teniamo lo sguardo rivolto verso il basso a contemplare la punta delle nostre scarpe. Fare vacanza è cercare posti sereni e tranquilli per alzare lo sguardo al cielo.

I fiori non sono soltanto quelli che coltiviamo sul balcone di casa nostra. Il mondo è pieno di fiori, di tutte le forme e di tutti i colori. I fiori rallegrano il cuore, sono il segno della festa della vita. Fare vacanza è contemplare la loro semplicità e bellezza: due cose che stanno sempre insieme; che quando si separano si rischia di credere che i fiori sono solo quelli del fiorista, coltivati in serra che spesso hanno perso il profumo. I fiori più belli sono quelli più semplici, anche quelli che sanno crescere tra i sassi o tra le pieghe di un muro. Se si cammina guardandosi attorno se ne trovano di tutte le forme e di tutti i colori. Sono il canto della vita che ci racconta di un amore che ci circonda e di una festa che non viene mai meno.

Anche i bambini sono un dono di Dio. Qualcuno ha affer-

mato che Dio sorride ogni volta che nasce un bambino e il suo sorriso è la certezza che "non si è stancato di noi", delle nostre cattiverie e dei nostri egoismi. Fare vacanza è contemplare i nostri bambini e specchiarsi nei loro occhi limpidi e sereni. In vacanza se ne incontrano tanti. Non roviniamoli riempiendoli di cose, ma impariamo da loro la lezione più preziosa: quella della semplicità e della sincerità.

Vorrei augurare a tutti una buona vacanza ricordando queste tre cose: le stelle, i fiori, i bambini.

IL DONO DEL BATTESIMO

La nostra comunità fa festa per il dono del Battesimo che viene dato a: **Gaia Maria Ortega Aguilar - Viola Tonello - Eleonora Bon - Martina Levorato.** E' un dono prezioso, una vera rinascita, affidato ai genitori che si impegnano ad educare nella fede cristiana questi piccoli, con l'aiuto dei padrini e di tutta la comunità cristiana.

SPECIAL GREST

Questa settimana prosegue il secondo Grest per i piccoli, ma offre uno "Special Grest" per i ragazzi di 3^a media, che avrà un ritmo diverso da quello dei piccoli e offrirà delle occasioni "speciali" per questi nostri ragazzi che si sono iscritti numerosi, dopo la fatica degli esami che apre loro la porta della scuola superiore.

UN GRAZIE SPECIALE

Un grazie speciale agli adulti che danno una mano per il Grest. C'è bisogno anche di loro per la colazione del mattino, per i laboratori del pomeriggio, per seguire i ragazzi mentre fanno i compiti; per tenere in ordine e puliti gli ambienti usati dai ragazzi. Anche quest'anno un bel gruppo di adulti si è affiancato ai giovani per realizzare al meglio queste esperienze belle e positive che la parrocchia offre ai ragazzi.

S. TOMMASO APOSTOLO

Martedì 3 luglio la Chiesa celebra san Tommaso apostolo, spesso considerato come il discepolo del Signore che affronta la fatica di credere nella Risurrezione del Signore. Non è semplicemente l'apostolo incredulo, ma colui che arriva alla fede quando accetta di far parte di una comunità di poveri uomini come lui che di fronte alla croce di Gesù, hanno avuto paura. Tommaso ritrova una fede bella quando non sta da solo, ma si unisce ai suoi amici, e indica questa come la strada della fede.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 10.30 - 18.30**

S. Marco: 10.00

Prefestiva Sabato: **s. Marco: 17.30**
s. Nicolò 18.30

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

XIII^A TEMPO ORDINARIO - 1 LUGLIO 2018

**Tre cose
ci sono
rimaste
del
Paradiso:
le stelle,
i fiori e
i bambini.**





Nella Bibbia i comandamenti non vivono per sé stessi, ma sono *parte di un rapporto, una relazione*. Il Signore Gesù non è venuto ad abolire la Legge, ma a dare il compimento. E c'è quella relazione dell'*Alleanza fra Dio e il suo Popolo*. All'inizio del capitolo 20 del libro dell'Esodo leggiamo: «*Dio pronunciò tutte queste parole*». Il testo non dice: «*Dio pronunciò questi comandamenti*», ma «*queste parole*». La tradizione ebraica chiamerà sempre il Decalogo "le dieci Parole". E il termine "decalogo" vuol dire proprio questo. Eppure hanno forma di leggi, sono oggettivamente dei comandamenti. Perché, dunque, l'Autore sacro usa, proprio qui, il termine "dieci parole"? Che differenza c'è fra un *comando* e una *parola*? Il comando è una comunicazione che non richiede il dialogo. La parola, invece, è il mezzo essenziale della *relazione come dialogo*. Dio Padre crea per mezzo della sua parola, e il Figlio suo è la Parola fatta carne. L'amore si nutre di parole, e così l'educazione o la collaborazione. Due persone che non si amano, non riescono a comunicare. Quando qualcuno parla al nostro cuore, la nostra solitudine finisce. Riceve una parola, si dà la comunicazione e i comandamenti sono parole di Dio: Dio si comunica in queste dieci Parole, e aspetta la nostra risposta.

Altro è ricevere un ordine, altro è percepire che qualcuno cerca di parlare con noi. Un dialogo è molto di più che la comunicazione di una verità. I comandamenti sono un dialogo. La comunicazione si realizza per il piacere di parlare e per il bene concreto che si comunica tra coloro che si vogliono bene per mezzo delle parole. È un bene che non consiste in cose, ma nelle stesse persone che scambievolmente si donano nel dialogo». Ma questa differenza non è una cosa artificiale. Guardiamo cosa è successo all'inizio. Il Tentatore, il diavolo, vuole ingannare l'uomo e la donna su questo punto: vuole convincerli che Dio ha vietato loro di mangiare il frutto dell'albero del bene e del male per tenerli sottomessi. La sfida è proprio questa: la prima norma che Dio ha dato all'uomo, è l'imposizione di un despota che vieta e costringe, o è la premura di un papà che sta curando i suoi piccoli e li protegge dall'autodistruzione? E' una parola o è un comando? (...) L'uomo è di fronte a questo bivio: Dio mi impone le cose o si prende cura di me? I suoi comandamenti sono solo una legge o contengono una *parola*, per curarsi di me? Dio è padrone o Padre? Dio è Padre: non dimenticatevi mai questo. Anche nelle situazioni più brutte, pensate che abbiamo un Padre che ci ama tutti. Siamo sudditi o figli? Questo combattimento, dentro e fuori di noi, si presenta continuamente: mille volte dobbiamo scegliere tra una mentalità da schiavi e una mentalità da figli. Il comandamento è dal padrone, la parola è dal Padre.

Lo Spirito Santo è uno Spirito di figli, è lo Spirito di Gesù. Uno spirito da schiavi non può che accogliere la Legge in modo oppressivo, e può produrre due risultati opposti: o una vita fatta di doveri e di obblighi, oppure una reazione violenta di rifiuto. Tutto il Cristianesimo è il passaggio dalla lettera della Legge allo Spirito che dà la vita. (Udienza 20 giugno 2018)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1^A SETTIMANA

DOMENICA 1 LUGLIO 2018
XIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00

ore 10.30 Rado Raffaella

ore 18.30

LUNEDI' 2 LUGLIO 2018

ore 18.00 Torrigliani Pasqualino

MARTEDI' 3 LUGLIO 2018
S. TOMMASO APOSTOLO

ore 18.00

MERCOLEDI' 4 LUGLIO 2018

ore 18.00

GIOVEDI' 5 LUGLIO 2018

ore 18.00 Zanetti Andrea

VENERDI' 6 LUGLIO 2018
S. MARIA GORETTI

ore 18.00 Rossi Nevio (Ann) - Volpato Mario (Ann) - Giambattista, Erminia

SABATO 7 LUGLIO 2018

ore 10.30 Nozze: Pasquettin Mattia Petragallo Ilaria

ore 18.30

Prefestiva
Rubin Natalino e Ina

DOMENICA 8 LUGLIO 2018
XIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Scolz Enzo - Sorato Severino, Ines e Francesco - Marcon Rosa Maria e Severo - Carlin Carolina ed Eldo

ore 10.30

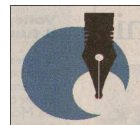
ore 18.30

I genitori sono "i primi predicatori della Parola", ha detto il Concilio. Per le immagini sacre che sono in casa, per la preghiera che vi si fa, per i discorsi che vi si tengono, per il rispetto verso le cose sacre, i figli possono trovarsi immersi in un caldo e naturale ambiente di religiosità.

Windhorst, uomo di stato tedesco, richiesto da una signora di come dovesse posare davanti al fotografo, rispose: "Col catechismo in mano, signora, in atto di insegnarlo ai vostri figli".

In realtà, il primo libro di religione che i figli leggono sono i genitori stessi.

(Albino Luciani - Papa Giovanni Paolo I)



Appunti... di don Gino

LA CORDIALITA'

Mi è arrivato all'improvviso, da parte di un piccolo gruppo dei nostri catechisti, l'invito a condividere una pizza insieme. L'ho accettato volentieri e ne sono rimasto veramente contento perchè ho toccato con mano un clima di grande cordialità e serenità. E' quello che sogno possa realizzarsi in tutti i gruppi della parrocchia. Per fortuna questo avviene quasi sempre. Talvolta però emergono con forza le individualità o peggio un certo atteggiamento di indifferenza per cui si lavora nella stessa vigna e quasi quasi non ci si conosce. Certo non serve mangiare una pizza insieme per realizzare una vera cordialità, ma anche questo serve, o meglio, è il segno che, con semplicità, si può dedicare una serata per il piacere di stare insieme. Ecco, è proprio questa la ricetta: il piacere di stare insieme che ha come segno più bello la condivisione dell'Eucaristia. E' da qui che partono poi tutte le occasioni e le espressioni di quella cordialità che diventa la base sicura per il nostro compito di cristiani, chiamati a vivere e ad annunciare il Vangelo. La serata è passata veloce e, come al solito, non ho avuto la possibilità di dare il mio contributo per la cena: tutto pagato. Grazie!

L'EUROPA

Una serata bella quella organizzata nel mezzo del Grest. Un tema impegnativo e attuale: "l'Europa ieri, oggi e domani" ha avuto una platea attenta (soprattutto di giovani) e dei relatori dai quali emergeva una grande passione e una profonda competenza. M'ha fatto bene ascoltare parole convincenti e riflessioni serie e anche un po' preoccupate. Il clima che si sta respirando in questo tempo a riguardo dell'Europa è un po' delicato e speriamo che non debba portare a scelte che mettano a rischio quella che Papa Giovanni Paolo II definiva. "la casa comune". E' bello avere una casa dove "ci si trova a casa", dove le diversità sono una ricchezza e le difficoltà si affrontano insieme. Certo, come tutte le case, anche questa "casa comune" ha bisogno di un "restauro" che rimetta al centro i grandi ideali che hanno portato alla sua costruzione e anche le scelte concrete che ne garantiscano la funzionalità. Tener presenti e vive queste ragioni e queste idealità, è il modo migliore per non creare malanni con l'idea di volerla rinnovare.

I PICCOLI A MESSA

Domenica scorsa mi sono fermato a salutare dei cari amici all'uscita dalla Messa. Erano contenti: "Abbiamo partecipato ad una bella Messa, come al solito, se non fosse per il continuo disturbo che alcuni bambini hanno provocato per tutta la durata della preghiera". Io sono dell'idea che nessuno debba disturbare la preghiera della comunità, neppure i bambini. Quando sono irrequieti, si può tenerli tranquilli con qualche gioco, con il biberon, con le coccole o portandoli nella cappella accanto alla sacrestia, dove ci sono dei tappeti dove possono giocare e i genitori possono seguire la celebrazione. Quando tutti i mezzi sono inefficaci, è meglio portarli fuori, piuttosto che disturbare la preghiera. Spero che nessun genitore si offenda, ma è pregato di tener conto di queste indicazioni.

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: 1^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 1 LUGLIO 2018
XIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Barzon Armando

LUNEDI' 2:

ore 7.00 Biolo Paolina

MARTEDI' 3:

ore 7.00: don Aldo Marangoni

MERCOLEDI' 4:

ore 7.00: Coccato Marino

GIOVEDI' 5

ore 7.00: De Biasi Gianfranco

VENERDI' 6

ore 7.00: Zago Modesto

SABATO 7 :

ore 7.00: Carraro Giovanni, Gino, Giuseppina

DOMENICA 8 LUGLIO 2018
XIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Vanzan Eugenio, Cacco Luigino

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 1 LUGLIO 2018
XIII^A TEMPO ORDINARIO

10.00: Gerardi Eugenio
Deff. Favaretto

LUNEDI' 2: ore 8.30 per la comunità

MARTEDI' 3: ore 8.30 intenzione

MERCOLEDI' 4: ore 8.30 per gli ammalati

GIOVEDI' 5: ore 8.30 per i giovani
Fecchio Ines, Giovanni e Fam.

VENERDI' 6: ore 8.30 per le vocazioni

SABATO 7: ore 17.30 Prefestiva
Vian Leonzio e Deff. Mason

DOMENICA 8 LUGLIO 2018
XIV^A TEMPO ORDINARIO

10.00: per la parrocchia